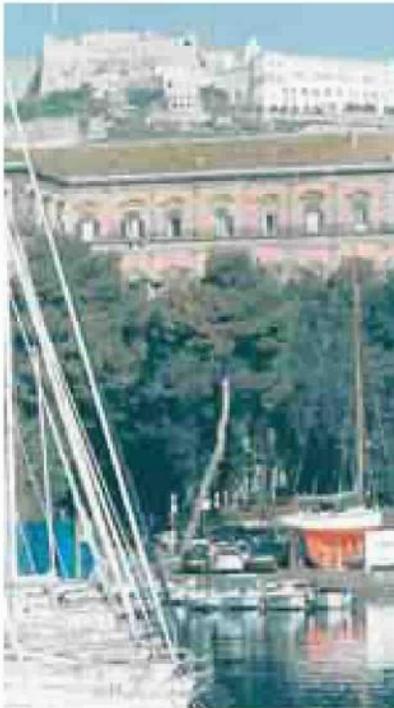


L'economia del mare

# Yacht e gommoni oltre la crisi Napoli riconquista le sue fiere

Al via da sabato «Navigare». La Regione: nel 2014 sì a Nauticsud



Chiusa la parentesi di Baia si svolgerà al Circolo Canottieri la mostra organizzata dall'Anrc

**Sergio Troise**

Piccolo evento, grandi speranze. È quanto emerge dalla presentazione di Navigare, rassegna organizzata dalla Anrc (Associazione Nautica Regionale Campana), in programma dal 26 ottobre al 3 novembre al Molosiglio. Dopo il mancato svolgimento, causa crisi, delle ultime due edizioni (l'autunnale del 2012 e la primaverile del 2013), il saloncino del mare torna dunque in una nuova location, grazie alla collaborazione del Circolo Canottieri Napoli, che ha preso il posto del Posillipo e del porticciolo di Baia, mettendo a disposizione una cinquantina di posti in acqua e il grande piazzale a terra. Decisiva, per l'allestimento di questa 26ma edizione, anche la collaborazione della Camera di Commercio e della Regione, attraverso

l'assessorato alle Attività Produttive, che da parte sua ha colto l'occasione per annunciare anche il ritorno del Nauticsud. Naufragato tra le polemiche due anni fa, dopo 43 edizioni, per far posto alle World Series di Coppa America, il glorioso salone nautico napoletano «tornerà sicuramente nel 2014». Lo ha svelato Fulvio Martusciello, affermando che «la Regione è pronta ad affiancare l'iniziativa per riportare in Campania un grande evento fieristico, che non si limiti all'esposizione di barche ma coinvolga tutta la filiera, in testa il turismo nautico, che può contare su 467 chilometri di costa e su 60 comuni costieri. Si svolgerà sicuramente in una location sul mare, ma per ora non chiedetemi dove».

Fin qui Martusciello alla Canottieri. In contemporanea, alla Mostra d'Oltremare, il presidente Rea rilasciava una dichiarazione molto esplicita. «Con l'organizzatore Lino Ferrara parleremo a breve del Nauticsud 2014, una manifestazione che, alla luce della recente crisi condivisa anche dal Salone di Genova, va reinterpretata in chiave di turismo del mare vissuto in tutte le sue declinazioni».

In attesa che decolli il progetto di quello che un domani potrebbe diventare un grande evento mediterraneo, la Regione (assieme alla Camera di Commercio) ha teso intanto la mano agli operatori «superstiti» della Anrc (molti si sono persi per strada; alcuni, come Apremare, hanno deciso di disertare), impegnati a tener viva l'attenzione sul settore con Navigare. «Fare sistema è una delle vie da seguire - ha dichiarato Martusciello - L'altra - ha aggiunto - è l'internazionalizzazione. E noi siamo pronti a dare una mano su entrambi i fronti».

Musica per le orecchie del presidente della Anrc, Martucci. «Senza questi apporti istituzionali - ha dichiarato il numero uno degli imprenditori locali - non sarebbe possibile rilanciare la nostra manifestazione e guardare al futuro con fiducia. Questa attenzione è un segnale importante, che il nostro comparto merita, in quanto la Campania rappresenta, in campo nautico, una eccellenza del made in Italy».

Secondo gli operatori, deve accadere a livello locale ciò che si sta proponendo sul piano nazionale: «Il governo centrale ha mostrato attenzione verso il comparto e da Genova sono arrivati i primi segnali di inversione di tendenza; noi vogliamo creare le condizioni per cogliere questi segnali anche sul nostro territorio. È stato già un bel passo avanti l'approvazione della legge regionale che obbliga i titolari di concessioni a mare a realizzare porti a secco e scivoli per la piccola nautica. Ora dobbiamo fare di tutto per farci trovare pronti quando il mercato si riprenderà».

Ma cosa vedranno i visitatori di Navigare? Le imbarcazioni esposte, nuove e usate, saranno una cinquantina, con una forte rappresentanza di prodotti della «piccola nautica» e dei gommoni e una sezione dedicata ad accessoristica e servizi (charter, leasing, assicurazioni, rimessaggi). Al di là degli aspetti puramente commerciali, il messaggio che gli organizzatori vogliono lanciare è comunque un altro: eventi come questo devono tener viva l'attenzione sulla passione per il mare e sull'economia indotta. In questa ottica sono previsti, alla Canottieri Napoli, anche tre workshop: il primo (lunedì 28, ore 17,30) dedicato al turismo nautico; il secondo (mercoledì, 17,30) sul tema della evoluzione della nautica da diporto (la Campania è al primo posto nella ricerca sui materiali e sulla sostenibilità ambientale); il terzo (giovedì, ore 18), intitolato «Il futuro è dei diportisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA